



40450





## TRIBUTO AD AMELIA EARHART

Cresciuta all'inizio del 20° secolo, sin dall'infanzia Amelia Earhart ha sempre cercato di superare i confini e di vivere fuori dagli schemi. Adorava arrampicarsi sugli alberi, andare a caccia di topolini e tenere un quaderno con i ritagli delle sue eroine. Amelia ebbe anche un grande successo nelle discipline artistiche quali la regia cinematografica, la giurisprudenza, la pubblicità, il management e l'ingegneria meccanica, a quel tempo tutti settori dominati dagli uomini. Amelia seguì sempre il suo cuore, sapendo che la sua passione nella vita era fare le cose in modo diverso dagli altri.

Il 28 dicembre 1920, il pilota Frank Hawks la invitò a volare sul suo aereo, un episodio che le avrebbe cambiato



# 1932



la vita per sempre. *“Quando abbiamo raggiunto i 100 metri di quota, ho capito che la mia vita sarebbe stata il volo”.*

Insieme a suo marito (Amelia Earhart definiva il suo matrimonio una partnership a doppi comandi), Amelia Earhart pianificò segretamente la sua traversata dell'Atlantico nel 1932, un'impresa mai affrontata da nessun'altra donna. Decollò da Harbour Grace, Terranova, con destinazione Parigi. Forti venti del nord, temperature polari e problemi meccanici costrinsero Earhart ad atterrare in un campo nei pressi di Londonderry, in Irlanda.

Un risultato straordinario all'epoca, Amelia Earhart ricevette la “Distinguished Flying Cross”, la prima assegnata a una donna. Alla cerimonia, il vicepresidente degli Stati Uniti Charles Curtis elogiò l'impresa, sottolineando come Earhart avesse dimostrato un *“coraggio eroico ed eccezionali abilità di comandante di rotta, rischiando la propria vita”*. Earhart dichiarò che il volo aveva dimostrato che gli uomini e le donne erano uguali in *“lavori che richiedevano intelligenza, coordinazione, velocità, freddezza e forza di volontà”*.